

## **APPELLO DI PARIGI**

### **Dichiarazione internazionale sui pericoli sanitari dell' inquinamento chimico**

#### **PREAMBOLO**

Ricordando che, ai sensi dell'Atto costitutivo dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS - WHO) del 7 aprile 1948, la salute è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità",

Richiamando il rispetto dei principi universali dei Diritti dell'Uomo affermati nella Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo del 10 dicembre 1948, i due patti internazionali delle Nazioni Unite relativi ai diritti economici, sociali e culturali di cui, in particolare, l'articolo 12, comma 1, che riconosce il diritto di ogni individuo a godere delle migliori condizioni di salute fisica e mentale che sia in grado di conseguire,

Ricordando che la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente ha stabilito nella Dichiarazione di Stoccolma del 16 giugno 1972 che l'uomo ha un diritto fondamentale alla libertà, all'uguaglianza e a condizioni di vita soddisfacenti, in un ambiente la cui qualità gli permetta di vivere nella dignità e nel benessere, e che il diritto alla vita stessa fa parte dei diritti fondamentali;

Ricordando che l'Appello dell'Aja sull'ambiente dell'11 marzo 1989, firmata da 43 paesi, ha confermato che preservare l'ecosistema del pianeta non soltanto è un dovere fondamentale, ma anche un diritto dell'uomo a fruire dignitosamente di un ambiente mondiale durevole, e che di conseguenza è obbligo della comunità delle nazioni verso le generazioni presenti e future di intraprendere tutte le possibili azioni al fine di preservare la qualità dell'atmosfera;

Ricordando che la Convenzione relativa ai diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, nell'articolo 6, impone agli Stati Parti di riconoscere che "ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita" e di assicurare "con ogni possibile misura la sopravvivenza e lo sviluppo del bambino"; inoltre, nell'articolo 24, di riconoscere "il diritto del bambino di godere del miglior stato di salute possibile"; infine di adottare "le misure appropriate per (...) lottare contro la malattia (...) tenendo conto dei pericoli e dei rischi d'inquinamento dell'ambiente naturale";

Ricordando che la Carta europea sull'Ambiente e sulla Salute adottata a Francoforte (Frankfurt-am-Main) in data 8 dicembre 1989 afferma che ogni persona ha il diritto di beneficiare di un ambiente che permetta il raggiungimento del più alto livello possibile di salute e di benessere;

Ricordando che la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 14 dicembre 1990, n. 45/94, sulla necessità di assicurare a tutti un ambiente salubre, dichiara che ciascuno ha il diritto di vivere in un ambiente idoneo ad assicurare la sua salute ed il suo benessere;

Ricordando che la Convenzione sulla diversità biologica del 5 giugno 1992 sottolinea nel preambolo che "laddove esista la minaccia di una riduzione rilevante o di una depauperazione della diversità biologica, l'assenza di esaurienti certezze scientifiche non dovrebbe essere invocata al fine di dilazionare misure volte ad evitare tale minaccia o a minimizzarne gli effetti";

Ricordando che la Dichiarazione di Rio de Janeiro sull'ambiente e lo sviluppo del 13 giugno 1992 ha precisato, nel il suo primo principio, che gli esseri umani sono al centro delle preoccupazioni concernenti lo sviluppo sostenibile e che essi hanno il diritto ad una vita sana e produttiva in armonia con la natura e, nel principio n. 15, che "gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, il metodo precauzionale. In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale";

Ricordando che gli Stati Parti della Convenzione OSPAR del 22 settembre 1992 per la protezione dell'Atlantico del Nord-Est, ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato 5, devono prendere "le misure necessarie alla protezione della area marittima contro gli effetti nocivi delle attività umane, al fine di tutelare la salute e l'uomo..." nell'obiettivo di porre fine a rifiuti, emissioni e perdite di sostanze pericolose nell'ambiente marino sin d'ora e fino all'anno 2020;

Ricordando che il Trattato istitutivo della Comunità europea precisa nell'articolo 174 relativo all'ambiente che la politica della Comunità in materia ambientale contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi: - salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente; - protezione della salute umana; - utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; - promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale. Nel paragrafo 2, il suddetto articolo precisa che la politica della Comunità in materia ambientale è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga";

Ricordando che il Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici, documento relativo alla convenzione sulla diversità biologica del 29 gennaio 2000, riafferma nel preambolo e nell'articolo 1 l'approccio precauzionale consacrato dal principio 15 della dichiarazione di Rio in considerazione dei rischi per la salute umana;

Ricordando che la Convenzione di Stoccolma del 22 maggio 2001 riconosce che "gli inquinanti organici persistenti possiedono proprietà tossiche, resistono al degrado, sono soggetti a bioaccumulazione sono trasportati attraverso l'aria, l'acqua e le specie migratorie" e precisa nell'articolo 1 che l'obiettivo è di "proteggere la salute umana e l'ambiente contro gli inquinanti organici persistenti";

Ricordando che la Dichiarazione di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile del 4 settembre 2002 ha condannato la perdita di biodiversità, la desertificazione, gli effetti nocivi del cambiamento climatico, l'accresciuta frequenza e devastazione dei disastri naturali, l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente marino;

#### **CONSIDERAZIONE SCIENTIFICHE**

§1 Considerato che la condizione sanitaria peggiora ovunque nel mondo; che questa degradazione, benché di natura differente, riguarda tanto i paesi poveri che i paesi ricchi;

§2 Considerato la diffusione delle malattie croniche elencate dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), in particolare del cancro; che l'impatto globale del cancro aumenta ovunque nel mondo; che per quel che concerne i paesi fortemente industrializzati, l'esistenza del cancro è globalmente in crescita dal 1950; che il cancro colpisce tutte le età, tanto le persone anziane che quelle giovani; che l'inquinamento chimico, la cui esatta portata è ancora sconosciuta, potrebbe contribuirvi per una parte importante;

§3 Considerato che l'esposizione ad alcune sostanze o prodotti chimici provocano un aumento del numero di alcune malformazioni congenite;

§4 Considerato che la sterilità, in particolare quella maschile, che sia conseguenza di malformazioni congenite oppure legata ad una diminuzione

della qualità e/o della concentrazione di spermatozoi nello sperma umano, è in aumento, specialmente nelle regioni fortemente industrializzate; che oggi in alcuni paesi dell'Europa, il 15% delle coppie sono sterili; che l'inquinamento chimico può essere una delle cause di sterilità;

§5 Considerato che l'uomo è esposto oggi ad un inquinamento chimico diffuso causato da disparate sostanze o prodotti chimici; che tale inquinamento ha degli effetti sulla salute umana; che questi effetti sono molto spesso la conseguenza di una insufficiente regolazione dell'immissione dei prodotti chimici sul mercato e di una gestione insufficientemente controllata delle attività economiche di produzione, consumo ed eliminazione di questi prodotti;

§6 Considerato che queste sostanze o prodotti sono sempre più numerosi: Idrocarburi Aromatici Policiclici (HAP), alogeno derivati fra cui le diossine ed i PCB, amianto, metalli tossici tra i quali quelli definiti metalli pesanti come il piombo, il mercurio ed il cadmio, pesticidi, additivi alimentari ed altri ecc.; che alcuni di questi prodotti non sono affatto o sono poco biodegradabili e perdurano nell'ambiente; che un gran numero di questi prodotti contamina l'atmosfera, l'acqua, il suolo, e la catena alimentare; che l'uomo è permanentemente esposto a sostanze o prodotti tossici persistenti, incluse le sostanze inquinanti organiche persistenti (POPs); che alcune di queste sostanze o prodotti si accumulano negli organismi viventi, ivi compreso il corpo umano;

§7 Considerando che la maggior parte di queste sostanze o prodotti è attualmente messa sul mercato senza aver formato oggetto in via preventiva ed in maniera sufficiente di test tossicologici e di valutazione dei rischi per l'uomo;

§8 Considerando che queste numerose sostanze o prodotti chimici contaminano in modo diffuso l'ambiente; che possono interagire le une con le altre e produrre effetti tossici aggiuntivi e/o sinergici negli organismi viventi; che è di conseguenza diventato estremamente difficile stabilire al piano epidemiologico la prova assoluta di un legame diretto tra l'esposizione all'una e/o l'altra di queste sostanze o prodotti e lo sviluppo delle malattie;

§9 Considerando che sul piano tossicologico, un certo numero di queste sostanze o prodotti chimici sono perturbatori ormonali, che possono essere cancerogeni, mutageni o reprotossici (CMR) nell'uomo, il che significa che sono suscettibili di indurre cancro, malformazioni congenite e/o sterilità; che alcune di queste sostanze o prodotti possono causare inoltre allergie, che inducono malattie respiratorie, come l'asma; che alcuni tra essi sono neurotossici, provocando malattie degeneranti del sistema nervoso nell'adulto ed un abbassamento di quoziente intellettuale nel bambino; che alcuni sono immunotossici, comportando deficit immunitari, in particolare nel bambino, e che questi deficit immunitari sono generatori di infezioni, in particolare virali; che i pesticidi sono disseminati volontariamente in grande quantità nell'ambiente laddove in gran parte sono sostanze chimiche inquinanti tossiche per gli animali e/o per l'uomo e per l'ambiente;

§10 Considerando che i bambini sono i soggetti più vulnerabili ed i più esposti alla contaminazione da queste sostanze inquinanti; che un grande numero di queste sostanze o prodotti tossici attraversa la barriera placentare e contamina l'embrione; che si concentrano nel tessuto grasso e se trovano nel latte delle madri che allattano; che di conseguenza il corpo del bambino presenta il rischio di essere contaminato fin dalla nascita; che, inoltre, il bambino può ingerire queste sostanze o prodotti e/o inalare l'aria da questi inquinata, in particolare nel proprio habitat;

§11 Considerando che queste sostanze o prodotti inquinanti possono indurre nel bambino malattie di cui quelle citate al §9; che in particolare, un bambino su sette in Europa è asmatico, che l'asma è acuita dall'inquinamento delle città e delle abitazioni; che l'incidenza del cancro nei fanciulli è in crescita a partire da questi ultimi 20 anni in alcuni paesi industrializzati; che da queste considerazioni risulta che il bambino è oggi in pericolo;

§12 Considerando che l'Uomo è un mammifero inseparabile dalla flora e dalla fauna circostante; che questo è all'origine della scomparsa di molte migliaia di specie ogni anno; che qualsiasi distruzione o inquinamento irreversibile della flora e della fauna mette nel pericolo la sua stessa esistenza;

§13 Considerando che la dichiarazione di Wingspread del 28 luglio 1991 firmata da 22 scienziati nordamericani stabilisce un legame tra la scomparsa di specie animali, selvaggi o domestici, e la contaminazione dell'ambiente operata da alcuni di questi prodotti chimici; che l'Uomo è esposto agli stessi prodotti delle specie animali, siano esse selvagge o domestiche; che questi prodotti hanno causato a queste specie animali alcune malattie (malformazioni congenite, sterilità) che hanno comportato la loro scomparsa e che queste malattie sono comparabili a quelle osservate oggi nell'Uomo;

§14 Considerando che l'inquinamento chimico di qualunque genere è diventato una delle cause delle attuali malattie umane, quali il cancro, la sterilità, le malattie congenite, ecc.; che la medicina contemporanea non riesce a porvi un freno; che, nonostante il progresso delle ricerche mediche, la medicina rischia non di poterle sradicare;

§15 Considerando, inoltre, che l'inquinamento dovuto alla emissione di gas ad effetto serra genera senza contestazioni un aumento del riscaldamento planetario ed una destabilizzazione climatica; che secondo le previsioni scientifiche meno pessimiste, nel 2100 la temperatura media della Terra rischia di aumentare di tre gradi centigradi; che questo aumento di temperatura sarà suscettibile di favorire la proliferazione dei virus, batteri, parassiti e vettori di questi agenti batterici; che, di conseguenza, l'estensione del loro habitat ecologico dall'emisfero del Sud all'emisfero del Nord sarà suscettibile di comportare anche l'estensione delle malattie che essi portano, e quindi la riapparizione nei paesi dell'emisfero del Nord di malattie contagiose e/o parassitarie parzialmente soppresse nel secolo scorso, o la comparsa di nuove malattie;

## DICHIARAZIONE

Noi, scienziati, medici, giuristi, umanisti, cittadini, convinti dell'urgenza e della gravità della situazione, dichiariamo che,

**Articolo 1: Lo sviluppo di molte malattie attuali è consecutivo al deterioramento dell'ambiente.**

**Articolo 2: L'inquinamento chimico costituisce una minaccia grave per il bambino e per la sopravvivenza dell'Uomo.**

**Articolo 3: Essendo in pericolo la nostra salute, quella dei nostri bambini e quella delle generazioni future, è la stessa razza umana ad essere in pericolo.**

Chiamiamo i responsabili delle politiche nazionali, delle istanze europee, delle istituzioni internazionali, in particolare l'organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), ad adottare tutte le misure necessarie di conseguenza, ed in particolare:

Misura 1 : vietare l'utilizzo dei prodotti il cui carattere cancerogeno, mutageno o reprotossico (CMR) è certo o probabile per l'Uomo, nel senso in cui è definito nelle istanze o dagli organismi scientifici internazionali competenti, ed applicare a tali prodotti il principio di sostituzione; eccezionalmente, quando l'attuazione di questo principio sia impossibile e l'uso di uno tra i prodotti considerati venga considerato indispensabile, limitarne l'utilizzo allo stretto necessario mediante misure di applicabilità mirata estremamente rigorose.

Misura 2 : applicare il principio di precauzione ad ogni singolo prodotto chimico per il quale, a causa del carattere tossico diverso da quello

definito nella misura 1 (v. §9 e 13), o a causa del carattere persistente, bioaccumulabile e tossico (PBT), o del carattere molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB), come definiti in ambito internazionale, esiste presumibilmente un pericolo grave e/o irreversibile per la salute animale e/o umana, ed in modo generale per l'ambiente, senza attendere la prova esplicita di un legame epidemiologico, per prevenire ed evitare danni alla salute o danni ecologici gravi e/o irreversibili.

Misura 3 : promuovere l'adozione di regole tossicologiche o di valori soglia internazionali per la protezione delle persone, basate su una valutazione dei rischi incorsi dagli individui più vulnerabili, vale a dire i bambini, oppure l'embrione.

Misura 4 : in applicazione del principio di precauzione, adottare piani a scadenza programmata e porsi obiettivi di risultato precisati in termini di quantità, al fine di ottenere, attraverso una precisa regolamentazione, l'eliminazione o la riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti tossiche e dell'utilizzo di prodotti chimici messi sul mercato, quali i pesticidi, sul modello di riduzione di utilizzo della Svezia, della Danimarca, o della Norvegia.

Misura 5 : a causa delle serie minacce che gravano sull'umanità, incitare gli Stati ad obbligare ogni persona pubblica o privata ad assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie azioni o delle proprie omissioni, e quando questa responsabilità non sia di competenza di uno Stato, farla propria investire di una giurisdizione internazionale.

Misura 6 : Data l'emergenza del surriscaldamento del pianeta e della cambiamento climatico, questa responsabilità comporta l'obbligo per gli Stati di attuare misure forti per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra senza attendere l'applicazione effettiva del protocollo di Kyoto.

Misura 7 : per quanto riguarda l'Europa, rafforzare il programma REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) di regolazione dell'immissione sul mercato dei prodotti chimici, in particolare, in modo tale da garantire la sostituzione di quelli più pericolosi per l'uomo con delle alternative meno pericolose, mentre sul piano mondiale, adottare una normativa internazionale volta a regolare l'immissione dei prodotti chimici sul mercato sul modello del programma REACH, ma in una versione rafforzata.

## Personalità firmatarie dell'Appello

### PERSONALITA' FIRMATARIE SCIENZIATI

ABRAGHAM Anatole, Académie des Sciences, France  
AGULHON Maurice, Collège de France  
ALBERTINI Catherine, Biologie cellulaire, INRA, France  
AMIARD Jean-Claude, Directeur de recherche, CNRS, France  
AMIARD-TRIQUET Claude, Directeur de recherche, CNRS, France  
ASCHIERI André, Administrateur de l'AFSSA, France  
BARBIER Geneviève, Docteur en médecine, France  
AURIOL Philippe, Médecin allergologue, France  
BARNIER Alain, Inspecteur hygiène et sécurité, AFSSA, France  
BEALL Edward, Chercheur, INRA, France  
BECKER VAN SLOOTEN Kristin, Ecotoxicologue Ecole polytechnique fédérale de Lausanne, Suisse  
BELPOMME Dominique, Cancérologue, France  
BERGER André, Académie des sciences, Belgique  
BERNARD Jean, Académie française des Sciences et de Médecine, France  
BLIN Georges, Collège de France  
BORDENAVE Bruno, Naturaliste, Ancien membre du Muséum National d'Histoire Naturelle, France  
BOUGUERRA Larbi, Ancien directeur de recherche associé CNRS, Tunisie  
BRODHAG Christian, Directeur de recherche Ecole des Mines, France  
BROUILLET Nathalie, Astronome, Observatoire de Bordeaux, France  
BUCHET Christian, Historien de la mer, CNRS, France  
BUTTER Maureen, Board Member Monitoring Network Health and Environment (MNGM), Pays Bas  
CALAVAS Didier, Directeur de laboratoire, AFSSA, France  
CALLOCH Louis-Jean, Docteur en médecine, Ancien Secrétaire général du Conseil de l'Ordre des médecins, France  
CARMAN Neil J., Expert en environnement, Sierra Club (Texas), USA  
CAUDRON Milly, Géologue Ministère Région wallonne, Belgique  
CHAMBON Pierre, Collège de France  
CHANGEUX Jean-Pierre, Académie des Sciences, France  
CHEYNIER Rémi, Institut Pasteur, France  
CICOLELLA André, chimiste, INERIS, FRANCE  
CLAPP Richard, Epidémiologiste Université de Boston, Etats-Unis  
COPPENS Yves, Collège de France  
CORTINA SOLANO Pedro, Veterinario Administración, Espagne  
COUVET Denis, Professeur, Muséum National d'Histoire Naturelle, France  
CROSIGNANI Paolo, Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Italie  
CULLEN Elizabeth, ISDE, Irlande  
CYRULNIK Boris, Médecin psychiatre, France  
DAGRON Gilbert, Collège de France  
DAUSSET Jean, Prix Nobel de médecine, France  
DE GROOT Florence, Université de Twente, Pays-Bas  
DE ROSNAY Joël, Cité des sciences et de l'industrie, France  
DELUMEAU Jean, Collège de France  
DEMIGNE Christian, Directeur de recherche, INRA, France  
DESBROSSES Philippe, Docteur es science, France  
DESCOLA Philippe, Collège de France  
DIOT Hervé, Professeur des Universités, France  
DOCQUIER Laurent, Professeur Haute Ecole Roi Baudouin, Belgique  
DUFUMIER Marc, Professeur, INA-PG, France  
DUPAQUIER Jean, Académie des sciences morales et politiques, France  
DUTECH Cyril, Chercheur, INRA, France  
DUTILLEUX Léon, Agronome, Conservatoire botanique Wallonie, Belgique  
EPSTEIN Samuel, Right Award Livelihood Winner, Etats-Unis  
ESTEVE Anna, Center for Epidemiological Studies on HIV in Catalonia, Espagne  
FAURE Jean-Pierre, Directeur de Recherche, CNRS, France

FORSTER Mathieu, Epidémiologiste, Canada  
GERBILSKY Lew, Professeur de médecine Ukrainien Green doctors, Ukraine  
GERMANN Peter, Médecin IGUMED (Société de médecine environnementale), Allemagne  
GERNET Jacques, Collège de France  
GOASGUEN Jean, Médecin général, France  
GODARD Thierry, Toxicologue, AFSSA, France  
GOLDSMITH Edward, Right Award Livelihood Winner, Royaume-Uni  
GRAFF Philippe, Chargé de recherche, CNRS, France  
GRANADOS Alicia, Associate professor Faculty of Medicine University of Barcelona, Espagne  
GROS François, Académie des Sciences, secrétaire perpétuel, France  
GRUAZ Nadine, Biologiste, sib, Suisse  
GUEROLD François, Ecotoxicologue, France  
GUILAINE Jean, Collège de France  
GUILLOT Raymonde, Biologie du développement France  
HAGEGE Claude, Collège de France  
HAMONET Claude, Collège de France  
HENRY Nicole, Belgian federal science policy office, Belgique  
HENS Luc, Scientifique environnementaliste, Belgique  
HERITIER Françoise, Collège de France  
HERPIN Fabrice, Astronome L3AB, France  
HOWARD C.Vyvian, Toxicologue, Université de Bristol, Royaume uni  
ISRAEL Lucien, Cancérologue, Académie des sciences morales et politiques, France  
JACOB Christine, Directeur de recherche INRA, France  
JACOB François, Prix Nobel de médecine, France  
JACQUARD Albert, Généticien, France  
JARDEL Jean-Paul, Ancien sous-directeur général de l'OMS, France  
KOGEVINAS Municipal, Institute of Medical Research, Espagne  
KOPPE Janna, Médecin néonatalogie, Pays-Bas  
KORN Henri, Neurobiologiste, Institut Pasteur, Académie des Sciences, France  
LABESSE Gilles, Chercheur, CNRS, France  
LACASSIN Robin, Directeur de recherche, CNRS, France  
LAPORTE Yves, Collège de France  
LE BRAS Hervé, Institut Mondial des Sciences, France  
LE GOFF Lylian, Médecin nutritionniste, France  
LE MAHO Yvon, Académie des Sciences, France  
LECLANT Jean, Académie des Belles lettres, secrétaire perpétuel, France  
LEONARD Sophie, Médecin nutritionniste, WHO/OMS, Belgique / Philippines  
LEFEUVRE Jean-Claude, Professeur émérite, Muséum National d'Histoire Naturelle et Institut Français de la Biodiversité, France  
LINARD Christian, Biochimiste clinicien, Université du Québec à Trois-Rivières, Canada  
LOVGREN Erik, Toxicologue Institut Royal de Technologie, Suède  
MARLIERE Jean-Pierre, CNRS, France  
MAURY Guy, Ethologue, France  
MENETON Pierre, Nutritionniste INSERM, France  
MICHAEL Philip, Millbrook medical center ISDE, Irlande  
MIQUEL André, Collège de France  
MONTAGNIER Luc, Académie des Sciences et de médecine, France  
MULLER Karl, Association professionnelle allemande des médecins de l'environnement, Allemagne  
NARBONNE Jean-François, toxicologue, AFSSA, France  
NEWBY John, Toxicologue Université de Liverpool, Royaume-Uni  
NICOLOPOULOU STAMATI, Polyxeni Médecin anatomopathologiste, Grèce  
NOEL Etienne, Institut Provincial d'Hygiène et de Bactériologie, Belgique  
NOVOGRADE Ann, Environnementaliste, Canada  
OHSORGE Peter, Académie nationale de médecine environnementale, Allemagne  
PASTERIS Gabriele, Ecole Polytechnique de Lausanne, Suisse  
PECHERE Jean-Claude, Microbiologiste, Académie de médecine, Genève, Suisse  
PECKER Jean-Claude, Académie des Sciences, France  
PEDERSEN Ragnor, PhD, Royaume Uni  
PELT Jean-Marie, Biologiste, France  
PETIT Christine, Académie des Sciences, France  
PEZERAT Henri, Toxicologue directeur de recherche CNRS, France  
PICOT André, Toxicologue, Directeur de recherche CNRS, France  
PILET Janick, Professeur de biophysique, France  
POIDEVIN Jean-Yves, Ecole Nationale Supérieure des Arts et Métiers, France  
POULIQUEN Yves, Médecin Académie française  
POULSEN Véronique, INERIS, France  
PRESTAT Michel, Ecole Polytechnique fédérale de Zürich, Suisse  
RABACHE Maurice, Toxicologue, CNAM, France  
RABHI Pierre, Expert en agroécologie, France  
RAFFIN Jean-Pierre, Environnementaliste, France  
RAGNAR Weissmann, Université Uppsala, Suède  
REEVES Hubert, Astrophysicien, Canada  
REMESY Christian, INRA, France  
RETHORE Marie-Odile, Académie de médecine, France  
REY Jacques, Professeur de Chimie, AFCCRE, France  
REYNIER Jacques, Académie nationale de chirurgie, France  
ROCHE Hélène, CNRS, France  
ROMEO Michèle, Toxicologue, INSERM, France  
ROMIZI Roberto, Médecin ISDE, Italie  
ROUSSAUX Jean, Biologiste, Université Pierre et Marie Curie, France  
RUELLAN Alain, Professeur émérite, ancien directeur général IRD, France  
SCHMUTZER Manfred E.A., Institut für Technik und Gesellschaft, Autriche  
SCHREVEL Joseph, Professeur, Muséum National d'Histoire Naturelle, France

SEMAL Nathalie, Université de Liège, Luxembourg  
SERALINI Gilles Eric, Biologiste moléculaire, Université de Caen, France  
SERVAN SCHREIBER David, Psychiatre, France  
SILBERSCHMIDT Martin, ISDE, Danemark  
SIMEONOVA Alberta, Goldman environmental prize, Bulgarie  
SKAKKEBAEK Niels E., Biologiste endocrinologue, Rigshospitalet, Danemark  
SMOUTS Marie-Claude, Directeur de recherche CNRS, France  
SOLDATI Patrick, Psychiatre, France  
SONNENSCHNEIN Carlos, Tufts University School of Medicine, Boston, USA  
SOTO Ana, Biologiste, Tufts University School of Medicine, Boston, USA  
STEJSKAL Veva, Immunologiste, Suède  
SUDARSHAN Hannumapa, Right Award Livelihood Winner, Inde  
SULTAN Charles, Directeur de recherche INSERM, France  
SURBECK Jacques, Directeur de recherche, CIST, Suisse  
UME Pierre, Médecin environnementaliste, Belgique  
VAN LAREBEKE Nik, Cancérologue, Belgique  
VAN PETEGHEM Bruno Goldman, Environmental prize  
VAN WAERBEKE Ludovic, CNRS, France  
VASSEUR Christophe, Institut de Radioprotection et de Sécurité Nucléaire (IRSN), France  
VERNANT Jean-Pierre Collège de France  
XUEREB Anne, Biologiste, INRA, France  
WAMPACH Joseph, Docteur en médecine, Ministère de la Santé, Luxembourg  
WARNIER Jean-Pierre, ethnologue, Université Paris V, France  
WATTIEZ Catherine, Docteur es Science, Belgique

#### **PERSONALITA' FIRMATARIE POLITICI, GIURISTI, UMANITISTI, ARTISTI ET ALTRI**

ALIBERT Christiane, Ministère de l'Ecologie et du développement durable, France  
ANDREJEVS Georges, Député Européen, Lettonie, France  
ARTHUS BERTRAND Yann, Photographe, France  
ATTALI Jacques, Ecrivain, essayiste, France  
BERNET Héléne, Directeur honoraire Commission, U.E., Belgique  
BOCQUET Alain, Député du Nord Président du groupe communiste, Assemblée nationale, France  
BOUGRAIN-DUBOURG Allain, producteur, président de la Ligue de Protection des Oiseaux, France  
BOULEZ Pierre, Collège de France, Compositeur  
BOURG Dominique, Philosophe, France  
BOUTROS GHALI Boutros, Ancien secrétaire général de l'ONU, Egypte  
CARLIER Jean, journaliste reporter, France  
CHAROLLOIS Gérard, Magistrat de l'ordre judiciaire, France  
CHEISSOUX Denis, journaliste Radio France, France  
CHIABODO Olivier, producteur, France  
COCHET Yves, Ancien ministre, France  
CORNETTE DE SAINT CYR Pierre, Commissaire priseur, France  
DAOU Thierry, avocat, France  
DERMAGNE Jean-Marie, Avocat Ligue des droits de l'Homme, Belgique  
DE VILLIERS Philippe, Député européen, France  
DIARD Eric, Député UMP des Bouches-du-Rhône, France  
DIETMANN Dany, Maire de Manspach, France  
EDMOND-MARIETTE, Philippe, Député Martinique, France  
FERREIRA Anne, Députée européen, Belgique  
GAMERRE France, Présidente de Génération Ecologie, France  
GENIN Philippe, Avocat, Ancien bâtonnier de l'ordre, France  
GOURRIER Patrice, Père de l'Eglise de Poitiers, France  
GROSDIDIER François, Député de la Moselle, France  
GUEYDON Yves, vice-président de la Région Auvergne, France  
GUILLEBAUD Jean-Claude, Ecrivain, France  
HERRERO Daniel, Rugby professionnel, France  
HERVIAUX Odette, Sénateur, France  
HUGON Jean-Yves, Député de l'Indre, France  
HULOT Nicolas, Journaliste, France  
HUSS Jean, Député européen Luxembourg  
JOLIVET Marc, artiste humoriste, France  
KESLER Jean-François, Directeur honoraire, Ecole Nationale d'Administration, France  
KOSCIUSKO-MORIZET Nathalie, Députée de l'Essonne, Assemblée nationale, France  
LAFFINEUR Marc, député du Maine et Loire, Maire d'Avrillé, France  
LANNOYE Paul, Député européen, Belgique  
LE MAZOU Pierre-Yves, Avocat, France  
LEBRETON Claudy, Président du Conseil général des Côtes d'Armor, Président FNESR, France  
LEPAGE Corinne, Ancien ministre de l'environnement, Avocate, France  
LEPELTIER Serge, Ancien ministre de l'environnement, France  
LIENEMANN Marie-Noelle, Député européen, France  
LIPOVETSKY Gilles, Ecrivain, essayiste, France  
LONGO Jeannie, Cyclisme, France  
MAFFESOLI Michel, sociologue, France  
MARIS Bernard, Economiste Professeur des universités, France  
MASSE Jean-Pierre, Médecin à la MSA, France  
MATSAKIS Marios, MEP, Chypre  
MERVILLE Denis, Député de Seine Maritime, France  
MORIN Edgar, Philosophe, France  
NEGARET Patrick, Directeur de la CPAM de la Sarthe, France  
OST François, Juriste droit de l'environnement, Belgique  
PACCALET Yves, Philosophe naturaliste, France

PATRIE Béatrice, Député européen, Parlement Européen, France  
PAUL Daniel, Député de Seine Maritime, France  
PETERLE Alojz, Député européen, République de Slovénie  
PICARD Jean-Paul, Directeur honoraire Ecole Nationale de Santé Publique, France  
RIES Frédérique, Député européen, Secrétaire d'Etat, Belgique  
ROUET Albert Msg, Archevêque de Poitiers, France  
ROY Patrick, Député du Nord, France  
SAINT MARC Philippe Avocat, conseiller maître honoraire à la cour des Comptes, France  
SOMVILLE Michel, Conseiller au Parlement européen, Belgique  
STRAUSS-KAHN Dominique, Député PS, ancien ministre, France  
VANIER Nicolas, Réalisateur, France  
VOYNET Dominique, Ancien ministre, France  
WAECHTER Antoine, Président du Mouvement Ecologiste Indépendant, France  
LE GROUPE DES DEPUTES VERTS AU PARLEMENT EUROPEEN ALLIANCE LIBRE EUROPEENNE :  
AUBERT Marie-Hélène France  
AUKEN Margrete , Danemark,  
BEER Angelika, Allemagne  
BENNAHMIA Jean-Luc, FRANCE  
BREYER Hiltrud , Allemagne  
BUITENWEG Kathalijne , Pays Bas  
COHN-BENDIT Daniel, Allemagne  
CRAMER Michael, Allemagne  
DE GROEN Els, Pays Bas  
EVANS Jillian (WALES)  
FLAUTRE Hélène, France  
FRASSONI Monica, Italie  
GRAEFE ZU BARINGDORF Friedrich Wilhelm, Allemagne  
HAMMERSTEIN MINTZ David, Espagne  
HARMS Rebecca, Allemagne  
HASSI Satu, Finlande  
HORÁČEK Milan, Allemagne  
HUDGHTON Ian, Royaume Uni  
ISLER-BEGUIN Marie-Anne, France  
JOAN i MARÍ Bernat, Espagne  
JONCKHEER Pierre, Belgique  
KALLENBACH Gisela, Allemagne  
KUSSTATSCHER Sepp, Italie  
LAGENDIJK Joost, Pays Bas  
LAMBERT Jean, Royaume-Uni  
LICHTENBERGER Eva, Autriche  
LIPIETZ Alain, France  
LUCAS Caroline, Royaume-Uni  
OEZDEMIR Cem, Allemagne  
ONESTA Gérard, France  
ROMEVA i RUEDA Raúl, Espagne  
RÜHLE Heide, Allemagne  
SCHLYTER Carl, Suède  
SCHMIDT Frithjof, Allemagne  
SCHROEDTER Elisabeth, Allemagne  
SMITH Alyn Edward, Royaume-Uni  
STAES Bart, Belgique  
TRUEPEL Helga, Allemagne  
TURMES Claude, Luxembourg  
VAN BUITENEN Paul, Pays Bas  
VOGGENHUBER Johannes, Autriche  
ŽDANOKA Tatjana, Lettonie